

GRUPPO VIABILITA' e QUALITA' DELL'ARIA

Consulta Comunale Ambientale di Zola Predosa.

Riunione CCA del 20 Gennaio 2015

Viabilità ed ambiente sono due tematiche che devono essere trattate congiuntamente e che sono strettamente connesse allo sviluppo infrastrutturale ed urbanistico del territorio di Zola Predosa.

Ad oggi è stato rispettato il fatto che i 3 centri principali (Riale, Zola Centro, Ponte Ronca) posti sulla direttrice della vecchia Bazzanese sono rimasti ben identificati senza essere tra loro collegati con sviluppi residenziali, industriali e/o direzionali.

Negli ultimi anni a Zola Predosa c'è stato un notevole sviluppo di consumo del territorio che ha portato ad un incremento di cittadini residenti e transitanti nel territorio stesso, a ciò va sommato anche il fatto che i modi ed utilizzi di spostamento da parte di tutti hanno subito dei cambiamenti veloci e radicali rispetto a quanto era in essere non molto tempo fa; conseguentemente a quanto sopra espresso non c'è stato, nel corso del tempo, un adeguamento idoneo di sviluppo delle infrastrutture occorrenti per la viabilità e Zola Predosa si trova, ad oggi, a sostenere delle grosse criticità che vengono di seguito elencate:

- a) "Zola Centro" è quotidianamente congestionata dal traffico automobilistico;
- b) Il nuovo comparto denominato C4 ad oggi risulta carente di idonee infrastrutture e soprattutto di servizi (non solo riguardanti la viabilità).
- c) Sulle maggiori direttrici stradali del territorio che attraversano i centri abitati i mezzi transitano con eccessiva velocità;
- d) I trasporti pubblici non sono adeguati alle esigenze degli utenti dissuadendo così i medesimi all'utilizzo degli stessi;
- e) Le piste ciclo-pedonali sono carenti ed in alcune situazioni inesistenti;
- f) Inadeguate infrastrutture nel comprensorio di Madonna Prati in quanto è percorso dai mezzi pesanti;
- g) Dotazioni per il superamento delle Barriere architettoniche inesistenti o situazioni non conformi.
- h) L'accesso alla strada Provinciale che dalla Rotonda Portoni Rossi va a Calderino è inadeguato soprattutto per quanto riguarda le immissioni alla strada stessa;
- i) Barriere antirumore ed illuminazione su tutto il territorio;
- j) Criticità rif. Ponte Ronca

In riferimento ai punti sopra esposti la Consulta Ambientale ritiene di sottoporre all'Amministrazione alcune proposte e quesiti come di seguito riepilogati in sintesi.

Punto a)

- Rivisitazione del progetto di realizzazione della Piazza in Zola Centro con annesso inserimento delle aree attualmente occupate da distributori di carburanti (Eni-Q8) e soprattutto dell'area ex AZ Trasporti da anni in stato di abbandono e già di proprietà comunale destinandole a piazza parcheggi e zone a verde e

conseguentemente creare una maggiore pedonalizzazione (limitando il traffico veicolare in alcuni giorni della settimana ?) (cercando con limitazioni alla velocità in area urbana, strade strette e piccole rotonde, in questo modo di dissuadere il traffico veicolare?);

- Possibilità di realizzare un sottopasso stradale e ciclopedonale, all'altezza dell'area ex Coop.;
- Trasporti al fine di collegare il paese con le abitazioni/attività commerciali, PARCO GIARDINO CAMPAGNA e futuri edifici scolastici facenti parte del Comparto C4 con la conseguente chiusura del passaggio a livello di Via Masini;
- Prevedere un miglioramento visivo e di fruizione ai percorsi pedonali e ciclabili di accesso al Parco giardino campagna e, di conseguenza alle piste ciclo-pedonali del comparto C4 ed ai servizi come Coop, Piscina e futura scuola, dalla piazza-parcheggio Di Vittorio. (accessi esistenti ma non segnalati e mantenuti a dovere per cui molti cittadini non li conoscono)
- Pur avendo realizzato la Rotonda Cumani ci sono forti perplessità sul miglioramento per il problema del collegamento del Comparto C4;
- La viabilità modificata, negli ultimi mesi, a lato Nord rif. Via Risorgimento per molti utenti ha peggiorato la situazione di congestione del traffico di Zola Centro;
- Le immissioni veicolari sulla via Risorgimento sono frequentemente congestionate creando file (forse è opportuno uno studio per verificare un cambio delle medesime);
- Conseguentemente al fatto che la situazione si è ulteriormente aggravata, si chiede se è in fase di studio la risoluzione al problema di "imbuto" che si crea nel restringimento, in prossimità del ponte sul Lavino, creato dagli edifici in angolo;
- Rivedere Viabilità con creazioni di nuove rotonde (es. Uscita Via Roma Biochima e Via Del Greto all'altezza del cimitero);
- Creazione di una strada parallela alla Via Risorgimento, occorrente al traffico cittadino, creando così un "anello" intorno a Zola centro, con ipotesi di collegamento da via del Greto a via della Pace;
- Molti veicoli piuttosto di utilizzare la strada provinciale "Nuova Bazzanese" transitano sulla via Risorgimento (senza averne la necessità) è opportuno capire il perché al fine di poter diminuire questo fenomeno, si chiede, se viste le precedenti interrogazioni, l'Amministrazione ha in fase di studio la risoluzione del problema;
- Come detto precedentemente, probabilmente un restringimento dei giorni di transito, con chiusura nei giorni festivi, limitazioni di velocità, piccole rotonde etc." aiuterebbero a fare desistere chi non ha necessità di uscire da via Roma ed immettersi su via Risorgimento in centro a Lavino per raggiungere la propria abitazione all'uscita da lavoro, spingendo l'utenza ad usare la Nuova Bazzanese anche se il tratto da percorrere è più lungo. Anche un uscita più agevole dalla Nuova Bazzanese verso il Comparto C4 sarebbe auspicabile in quanto l'attuale uscita in semi-curva con scarsa visibilità sotto un ponte non è il massimo...(vedi punto b) successivo)
- Viene proposto di avere uno sviluppo del territorio lato ferrovia verso la Via Emilia preservando la collina da ogni intervento edificatorio, si chiede, se viste le

precedenti interrogazioni, l'Amministrazione ha in fase di studio la risoluzione del problema;

- Sarebbe opportuno avere dei servizi pubblici che rendano meno dipendenti dall'utilizzo dell'auto per gli spostamenti sul territorio;
- In riferimento alla viabilità si sono riscontrate grosse problematiche legate all'andamento della messa in rete con le zone industriali, area da cui proviene gran parte del traffico che opprime il centro urbano nelle ore di punta, che comunque ad oggi presentano carenze viarie che ricadono di conseguenza su tutto il territorio, si chiede qual è lo stato delle cose anche in relazione alla situazione generale che attualmente sta vivendo la ns. economia.

Punto b)

- L'accesso e l'uscita da e per il comparto C4 dall'Asse attrezzato non è idoneo sia in termini di viabilità che di sicurezza;
- Parte di ciò che è stato espresso al sopraccitato punto a) è da ritenersi attinente anche a questo punto;
- In conclusione ci sono delle forti perplessità sullo sviluppo residenziale del Comparto C4 ed all'attuazione del PARCO GIARDINO CAMPAGNA, rispetto al non sviluppo delle infrastrutture viarie di collegamento su tutto il territorio.

-

Punto c)

- Creare sistemi idonei di dissuasione per la velocità (si è discusso del fatto che i dossi siano o no dei sistemi idonei di dissuasione) (vedi in merito note al punto a);

Punto d)

- Lo stato attuale del treno "Casalecchio – Vignola" non è incentivante per il suo utilizzo inoltre i mezzi ad oggi circolanti non sono ancora compatibili con l'impatto ambientale. Si richiede un migliore stato dei mezzi pur riscontrando il miglioramento di quanto attuato è tangibile un aggravamento della congestione del traffico in corrispondenza dei passaggi a livello.
- Si propone inoltre di verificare presso l'Ente preposto la possibilità' di incrementare il trasporto delle biciclette sul treno "Casalecchio – Vignola" al fine di poter una maggior integrazione con l'Area Metropolitana per una mobilità' alternativa all'auto
- Si richiede inoltre di incrementare la percorrenza dei trasporti pubblici su gomma anche nelle ore notturne e serali.

Punto e)

- Visto lo stato di incuria dei Percorsi Vita del territorio si chiede se è in corso di attuazione un piano di manutenzione e mantenimento dei medesimi;
- E' necessario mettere in rete ciclo-pedonale tutto il territorio da Riale a Ponte Ronca; la rete dei percorsi ciclo pedonali sicuramente deve essere potenziata. Con il nuovo tratto di pista che collega Lavino con il centro sportivo Filippetti e poi si inserisce nel tratto che arriva fino a Riale il collegamento ciclo pedonale tra i 3 centri urbani del comune si completa, va comunque evidenziato, segnalato e reso

ben fruibile in tutte le sue parti (in aree di attraversamento di strade molto trafficate prevedere semafori appositi per i percorsi ciclabili, come già' realizzato anche a Bologna ed in molte città europee). E' invece assolutamente inesistente e certamente da prevedere un percorso sicuro che colleghi il centro di Lavino alla zona industriale).

- Non ci sono collegamenti pedonali dalla rotonda "Caduti di Nassirya" alla rotonda "Portoni Rossi", con tutte le conseguenze del caso, ;
- Si chiedono chiarimenti in merito all'attuazione del collegamento pedonale da Riale a Zola Centro;
- Che tempi ci sono per la realizzazione del collegamento da Via Roma al Comparto C4 attraverso il Lavino? Ciò anche conseguentemente all'attuazione del PARCO GIARDINO CAMPAGNA nel quale era già progettato e previsto un ulteriore stralcio che prevedeva anche un ponte pedonale tra Via Turati e Giardino Campagna;
- Il percorso ciclo-pedonale di pianura che collega la via Bazzanese con la via Emilia è sprovvisto di idonee segnaletiche. Tale situazione crea degli spazi di scambio tra pista ciclabile e traffico auto pericolosi;
- Il collegamento da chiesa di Tombe e Mulino Bassini è un punto di pericolo;
- Messa in rete il percorso ciclo-pedonale sulla strada provinciale che va o viene da Calderino;
- La consulta chiede se è in corso ed a che punto è un eventuale studio per le piste ciclo pedonali del territorio e come queste si collegano nello sviluppo dell'area metropolitana; (Anche in questo caso qualunque intervento andrebbe preceduto da un piano complessivo, da realizzare anche per stralci, ma che dia una visione di insieme completa dei risultati da raggiungere e da potere discutere anche con le amministrazioni confinanti)

Punto f)

- Le infrastrutture viarie nel territorio di Madonna Prati non sono adeguate all'utilizzo delle medesime da parte dei mezzi pesanti che vi transitano frequentemente;
- A che punto è l'ipotesi di sviluppo della viabilità di collegamento con Anzola dell'Emilia?????

Punto g)

- E' opinione comune che su tutto il territorio ci sia una carenza di attuazione di abbattimento delle barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali;
- Sono emerse delle perplessità anche su quanto precedentemente realizzato a "Zola Centro". (al fine di non realizzare interventi parziali e scollegati, va chiesto un piano complessivo di revisione del settore per prevedere interventi mirati ad un progetto di riqualificazione globale anche se realizzata per stralci)

Punto h)

- In riferimento alla viabilità che interessa la direttrice che va o viene da Calderino l'attuale situazione è di forte preoccupazione per la sicurezza ed inoltre crea notevoli fenomeni di congestionamento nell'immissione alla medesima.

Punto i)

- Sul territorio ci sono diverse situazioni di traffico veicolare molto vicino a concentrazioni residenziali, si chiede se è in atto una programmazione di attuazione di idonee barriere antirumore;
- Pur apprezzando il cambio dei corpi illuminanti permangono delle situazioni in cui è carente la rete pubblica di illuminazione, in particolare nelle zone artigianali ed industriali strettamente adiacenti ai centri abitati di Zola Centro e Riale.

Punto j)

- Si rileva un permanente pericolo all'incrocio di immissione sulla via Risorgimento da Via Madonna Prati/Via Carducci e si chiede la valutazione per una diversa conformazione dell'incrocio stesso (esempio rotatoria);
- La situazione del centro abitato risulta ancora ad oggi critica e carente per quanto riguarda la viabilità ed l'idoneità dei percorsi ciclo-pedonali si chiede se è in corso di attuazione una risoluzione a quanto espresso.
- Rimane persistente la criticità' dettata dall'inadeguatezza dell'uscita dall'Asse Attrezzato.

Conclusioni:

A fronte di quanto sopra esposto si ritiene opportuno esprimere quanto di seguito esplicitato:

- 1) Si confida che l'Amministrazione Comunale dia risposte e/o notizie in merito a quanto evidenziato nella presente sintesi e si preveda uno studio-monitoraggio serio ed efficiente sui flussi e sulle criticità del traffico veicolare che porti ad un quadro chiaro della situazione attuale dal quale si possa partire per trovare le soluzioni adeguate.
- 2) L'attuale situazione della viabilità, che presenta criticità rilevanti, comporta sicuramente un peggioramento sulla qualità dell'aria che i cittadini di Zola Predosa respirano quotidianamente, si chiede pertanto un idoneo monitoraggio della medesima su tutto il territorio.
- 3) Promuovere azioni di monitoraggio con tutti i cittadini di Zola Predosa per individuare quali sono le esigenze per una mobilità alternativa all'auto.
- 4) Predisporre studi appropriati e completi per censire le attuali piste ciclo-pedonali ed il superamento delle barriere architettoniche per partire da dati certi nello sviluppo di progetti futuri.
- 5) Promuovere iniziative che sensibilizzino tutti sull'utilizzo dei mezzi pubblici e/o alternativi all'auto, implementandole con le generazioni più giovani.